



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Attività ispettiva

Reg. Gen. n.1723/1

Prot. n.16

Napoli, 6 maggio 2020

Al Presidente della Giunta  
regionale della Campania

All'Assessore al Lavoro

- Loro sedi -

**Interrogazione a risposta scritta****Oggetto: interventi di sostegno per fotografi e operatori del settore wedding.**

I sottoscritti Cons. regionali Gennaro Saiello, Valeria Ciarambino e Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

**Premesso che:**

- a) l'avviso relativo alle microimprese, afferente al Piano socio economico approvato dalla Giunta regionale per fronteggiare gli effetti della crisi scaturente dall'emergenza epidemiologica, prevede la concessione di un bonus una tantum a fondo perduto in favore delle microimprese artigianali, commerciali, industriali e di servizi con sede operativa nel territorio regionale;
- b) l'avviso, che prevedeva la presentazione delle domande entro il 30 aprile, richiedeva, tra le condizioni di ammissibilità per la concessione del contributo, quella di esercitare un'attività economica sospesa ai sensi del D.P.C.M. 11 Marzo 2020 e 22 Marzo 2020;
- c) si prevedevano, inoltre, come evidenziato in molteplici atti a sindacato ispettivo altri requisiti parimenti iniqui;
  - c.1 in particolare, il requisito relativo al fatturato annuo inferiore ai 100.000 euro è particolarmente limitativo della platea dei beneficiari e rischia di premiare gli evasori fiscali, grave piaga italiana: dagli ultimi dati ISTAT, aggiornati al 7.2.20, emerge che il 78,2% delle microimprese dichiara un fatturato annuo che, in media, si attesta intorno ai 200.000 euro;
  - c.2 inoltre, possono accedere solo le microimprese attive alla data del 31 dicembre 2019. Ne consegue che risultano escluse dal beneficio tutte le start up che sono nate a partire da gennaio 2020 e che, analogamente agli altri soggetti ammessi alla misura, versano in situazione di grave difficoltà, avendo sostenuto investimenti ingenti senza la prospettiva di rientri rapidi, attesa la sospensione delle attività;



**considerato che:**

- a) è evidente, infatti, che molte attività imprenditoriali, sebbene non dichiarate sospese dai provvedimenti nazionali, abbiano continuato a operare con una fortissima contrazione dei ricavi ovvero abbiano deciso autonomamente di sospendere l'attività lavorativa in ragione dell'impossibilità *materiale* di operare;
- b) è il caso dei lavoratori del settore wedding, ossia di coloro che operano nell'ambito di cerimonie e ricevimenti, quali fotografi, fiorai etc.;
- c) la categoria dei fotografi, in particolare, con codice Ateco: 74.20.19, ricomprende professionisti impegnati in: produzione di servizi fotografici per fini commerciali e amatoriali: ritratti fotografici quali foto formato tessera, foto scolastiche, servizi per matrimoni, foto pubblicitarie, per pubblicazioni, per servizi di moda, a scopo di promozione immobiliare o turistica, videoregistrazione di eventi: matrimoni, meeting;
- d) il 90 % della categoria è specializzata in riprese di avvenimenti privati, quali matrimoni e cerimonie, sospese dai provvedimenti del Governo;
- e) sebbene, dunque, potessero *formalmente* continuare lavorare, gli studi professionali di fotografi hanno visto azzerata la propria clientela;

**atteso che:**

- a) detti lavoratori si trovano in una condizione particolarmente svantaggiata rispetto agli altri, in quanto, oltre ad aver sopportato come tutti la crisi economica e sociale scaturente dall'emergenza, continueranno a subire le conseguenze negative della stessa;
- b) è, infatti, verosimile ipotizzare che, per molti mesi, non saranno celebrati matrimoni ovvero svolti ricevimenti e festeggiamenti tali da determinare assembramenti di persone e da richiedere la partecipazione di fotografi;
- c) gli stessi stanno pagando un prezzo altissimo per questa crisi, in quanto hanno dovuto sopportare molteplici spese, come quelle relative al mantenimento delle proprie strutture e studi professionali (canoni di locazione, utenze etc.), oltre a tasse e contributi previdenziali senza poter beneficiare di contributi regionali;

**rilevato che:**

- a) tra gli operatori del wedding che, pur avendo risentito della crisi economica sono stati tagliati fuori dalle misure regionali di sostegno possono citarsi i fiorai, le strutture per ricevimenti, i produttori, gli artigiani e i commercianti di bomboniere;
- b) dai contributi regionali sono stati, dunque, esclusi troppi professionisti e imprese professionali che pure hanno subito un rilevante danno economico alla propria attività, in ragione della definizione di requisiti penalizzanti per dette categorie;
- c) si rivela, dunque, necessario prevedere degli interventi a sostegno della categoria, soprattutto per garantire un contributo nei prossimi mesi;



**Tutto ciò premesso, considerato, atteso e rilevato  
si interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. in che modo intenda tutelare i fotografi e i professionisti del settore wedding, esclusi dalle misure regionali afferenti al Piano sociale ed economico;
2. in particolare, se intenda prevedere l'erogazione di contributi specificamente rivolti alla categoria, ovvero prevedere delle agevolazioni per sostenere le spese ineliminabili di queste attività.

*Saiello*

*Ciarambino*

*Viglione*